

Ordine di Bergamo
tel. 035 219705
www.bg.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettibergamo@archiworld.it
Informazioni utenti:
infobergamo@archiworld.it

Ordine di Brescia
tel. 030 3751883
www.bs.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettibrescia@archiworld.it
Informazioni utenti:
infobrescia@archiworld.it

Ordine di Como
tel. 031 269800
www.co.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architeticom@archiworld.it
Informazioni utenti:
infocomo@archiworld.it

Ordine di Cremona
tel. 0372 535422
www.architetticr.it
Presidenza e segreteria:
segreteria@architetticr.it

Ordine di Lecco
tel. 0341 287130
www.ordinearchitettilecco.it
Presidenza, segreteria, informazioni:
ordinearchitettilecco@tin.it

Ordine di Lodi
tel. 0371 430643
www.lo.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettilodi@archiworld.it
Informazioni utenti:
infolodi@archiworld.it

Ordine di Mantova
tel. 0376 328087
www.mn.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettimantova@archiworld.it
Informazioni utenti:
infomantova@archiworld.it

Ordine di Milano
tel. 02 625341
www.ordinearchitetti.mi.it
Presidenza:
consiglio@ordinearchitetti.mi.it
Informazioni utenti:
segreteria@ordinearchitetti.mi.it

Ordine di Monza e della Brianza
fax: 039 3309869
www.ordinearchitetti.mb.it
Segreteria:
segreteria@ordinearchitetti.mb.it

Ordine di Pavia
tel. 0382 27287
www.ordinearchitettipavia.it
Presidenza e segreteria:
architettipavia@archiworld.it
Informazioni utenti:
infopavia@archiworld.it

Ordine di Sondrio
tel. 0342 514864
www.so.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettisondrio@archiworld.it
Informazioni utenti:
infosondrio@archiworld.it

Ordine di Varese
tel. 0332 812601
www.va.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettivarese@archiworld.it
Informazioni utenti:
infovarese@archiworld.it

Cremona

Pubblichiamo qui di seguito quattro progetti selezionati dal Consiglio dell'Ordine ed esposti al convegno "Architetti ed energia" - sessione "Poster" (Autodromo di Monza, 8.11.2008),

organizzato dalla Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti. Per un disguido non sono stati presentati su "AL" n. 12/2008; ci scusiamo con i diretti interessati.



Stefano Corbari
Recupero energetico
di un edificio esistente,
Cremona

ORDINE APPC CREMONA

Trattasi di costruzione isolata edificata negli anni '60. La richiesta era di ristrutturare i due piani fuori terra per ricavare due appartamenti. La proposta progettuale è stata quella di un recupero più consapevole che andasse oltre gli aspetti formali e funzionali, spingendosi fino

all'ottenimento di un grado di efficienza energetica elevato compatibilmente con i costi di intervento e l'uso di materiali a basso impatto ambientale. Il risultato è stata la prima abitazione in classe A CasaClima® della provincia di Cremona e la prima in risanamento della Lombardia.

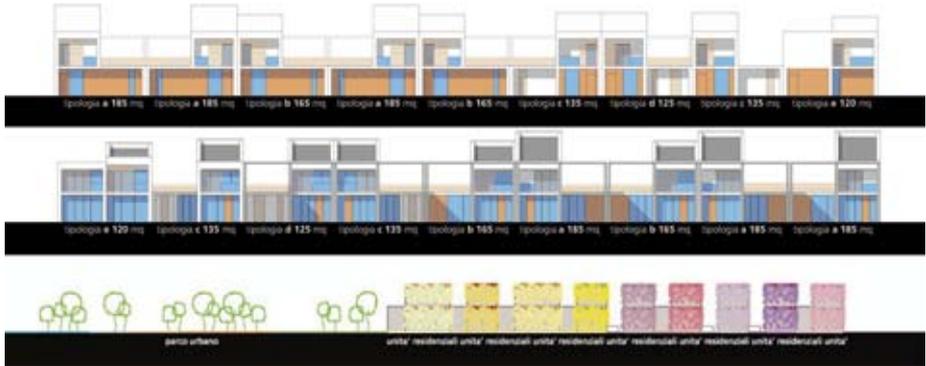


studio O+A - Architettura e Paesaggio:
Maurizio Ori e Paola Arienti
Progetto di una struttura ricettiva ostello/campeggio per il turismo fluviale e ambientale lungo il Po a Cremona

ORDINE APPC CREMONA

La struttura ricettiva è concepita come una struttura leggera e modulare, immersa nel verde del paesaggio fluviale. L'edificio risponde ai criteri dell'architettura bioclimatica, in quanto realizzato con materiali naturali, non inquinanti e biocompatibili, prevalentemente il legno, privilegiando i sistemi energetici passivi e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Il progetto ha vinto il premio di architettura "Laboratorio del Paesaggio - progetti di architettura del paesaggio e nel paesaggio", bandito dalla comunità montana dell'Esino-Frasassi ed ha ricevuto la Menzione speciale nella categoria progettisti del premio nazionale INBAR "L'ambiente e l'innovazione. Scenari di bioarchitettura" edizione 2007.



studio O+A - Architettura e Paesaggio:
Maurizio Ori e Paola Arienti
 Parco produttivo e residenziale a Cremona

ORDINE APPC CREMONA

Le residenze rievocano la preesistente attività florovivaistica, grazie a tematismi che integrano l'architettura al paesaggio circostante. Gli edifici rispettano i principi di architettura bioclimatica; oltre alla produzione

energetica pulita, viene data grande attenzione ai sistemi passivi, come schermature vegetali, pergolati e logge solari.



De8 architetti
 (architetto: **Mauro Piantelli**)
 collaboratori: **R. Distaso, S. Ferrari, G. Ferverza, A. Percassi, C. Sangaletti**
 Asilo nido comunale, Mozzo (Bg)
 Loc. Colle Lochis Crocette

ORDINE APPC CREMONA

La presenza della vigna ha influenzato l'orientamento dell'asilo: il grande atrio a nord dialoga con il vigneto permettendo al programma educativo di svolgersi in stretto legame con l'ambiente; i bambini partecipano al cambio delle stagioni,

vedono la vigna mutare. L'applicazione di tecnologia solare passiva riguarda: rapporto A/V (sup.involucro/vol); ventilazione contrapposta (l'inclinazione della copertura consente di ombreggiare i raggi solari durante la stagione estiva e di

beneficiare dei raggi invernali in inverno); "mure de trombe" (assorbe l'irraggiamento solare, diffondendo all'interno il calore accumulato); il free-cooling (le aperture al primo livello possono rimanere aperte durante la notte), tetto giardino.

Milano
 a cura di Laura Truzzi

Designazioni
 • **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI MILANO:** richiesta di rappresentante in seno all'Osservatorio sullo sviluppo del capitale umano.
 Si sorteggia e si approva il seguente nominativo: Claudio Fabrizio CAVALCA.
 • **KYOTO CLUB Roma:** richiesta di nominativo per la partecipazione alla Commissione di esame finale previsto per i

corsi Accreditati per Tecnici Certificatori Energetici (come previsto dal D.G.R. 8/8745 del 22/12/2008.
 Il Consiglio ha nominato: Sandro Attilio SCANSANI.
 • **POLITECNICO DI MILANO**
In seguito ai sorteggi per le nomine dei membri dell'Ordine per le commissioni di laurea per l'anno accademico 2007-2008 ed alla verifica delle disponibilità si nominano i seguenti architetti:
 - Laurea Specialistica in Architettura Milano e Vecchio Ordinamento del 16 dicembre 2008.
 In ordine progressivo di commissione: Pierluigi BULGHE-

RONI, Aldo TESTA, Giuseppe MAGISTRETTI, Daniela A. PULCINI, Lino LADINI, Lorenzo BARONI, Paola GARABUGLIO, Carmelo SCIUTO, Sandro VERGA, Matteo Pietro CASATI, Daniela Paola PIETROBONI, Riccardo SALA.
 - Laurea Specialistica in Architettura - Architettura delle Costruzioni del 16-17 dicembre 2008.
 1ª Commissione: Giuliano BANFI.
 - Laurea Specialistica in P.U.P.T. e P.T.U.A. Vecchio Ordinamento del 16 dicembre 2008.
 In ordine progressivo di commissione: Giuseppe BROLLO,

Gennaro RIZZO.
 - Laurea in Architettura Vecchio Ordinamento del 16 dicembre 2008.
 In ordine progressivo di commissione: Michelangelo ACCIARO (1a e 2ª commissione), Elisabetta LA MONICA.
 - Laurea Magistrale - Design degli Interni del 16 dicembre 2008.
 In ordine progressivo di commissione: Daniela CARTA, Anita BIANGHETTI, Valeria Giacomina ARMANI.

Milano a Santo Stefano

leri era Natale! Abbiamo passato una magnifica giornata in famiglia. Durante la notte si era alzato un vento violentissimo, mai sentito così forte a Milano. A varie riprese, le tapparelle ed i serramenti hanno continuato a vibrare. Questa mattina esco alle 8 sperando di bermi un buon caffè al mio solito Bar e per buttare nei bidoni della spazzatura le carte e i sacchetti dei regali con tante bottiglie vuote. Un freddo cane e un sole stupendo! Si un sole magnifico proprio a Milano! Mi affretto a gettare i rifiuti e tutti i resti del Natale, ma sorpresa! Scopro mucchi di immondizia ancora all'interno del cortile, non prelevati dai servizi esterni, per ferie natalizie. Inserisco il tutto, alla meglio, nei bidoni e mi avvio verso il mio solito Bar. Non c'è ancora anima viva per le strade! Percorro un tratto della via Martinet e vedo ovunque montagne di foglie, pezzi di carta, tanti rami secchi strappati dal vento, pozzanghere, sacchetti di plastica. Più in là vedo un'automobile ammaccata da due pali della segnaletica caduti per la violenza del vento. Penso al proprietario dell'auto quando vedrà la sua auto. Giro l'angolo: il mio Bar è chiuso! Tutti i negozi chiusi! Prima uno, poi l'altro, due taxi mi sfrecciano davanti. Un'auto dei vigili del fuoco corre

dall'altro lato. Svolto a destra Vago distrattamente! Tutto chiuso! Ormai, rassegnato, penso di tornare a casa con la coda tra le gambe, quando improvvisamente vedo una signora col cagnolino. Pure lei s'è alzata presto. La saluto anche se non la conosco, risponde molto gentilmente al mio saluto. Più in là vedo un ristorante chiuso, stanno facendo le pulizie. Credevo fossero tutti a letto. Sono periodi di crisi economica internazionale, ma i giorni di festa li festeggiamo ancora tutti... tutti! Dall'altra parte, una porta si apre, esce una persona. Ma quello è un Bar aperto! Mi affretto, perché penso che stiano per chiudere. Ma neanche per sogno! Il Bar è pieno di gente, perfino seduta ai tavolini. Al banco vedo un amico, ci scambiamo gli auguri di buon Anno, un po' sorpresi. Bevo, finalmente! Esco. Ancora foglie, rami secchi, sacchetti di plastica. In via Sacco, un'altra automobile posteggiata con il cofano graffiato e altri pali a terra. In via Frua un portinaio, imbronciato, si accinge ad innaffiare il suo tratto di marciapiede, per pulirlo dai resti della notte. Apro il portone e faccio entrare con me il coinquilino col suo cagnetto di tredici anni, che se li porta ancora molto bene e che aveva finito i suoi bisognini. Auguro il buon Anno e torno a casa.

*Eugenio Luxardo
Milano, 26 dicembre 2008*



Il "contratto sociale/tecnico-scientifico"

Nel Convegno di Napoli del 28.11.2008 ho avuto l'occasione di esporre il mio progetto relativo all'introduzione del "contratto sociale/tecnico-scientifico" nella regolamentazione dei rapporti tra professionisti e committenti e di formare un'opinione pubblica della nostra categoria, che da questo caposaldo deve partire la nostra battaglia costruttiva. Ritengo sia necessario definire delle linee guida in ambito istituzionale per giungere ad un accordo che migliori e risolva le nostre condizioni economiche ormai critiche. Il contratto sociale/tecnico-scientifico è l'unica garanzia del pagamento delle competenze professionali concordate e sottoscritte con la committenza.

La risoluzione, in tempo reale, del contenzioso economico con la committenza è un fattore determinante per l'organizzazione di una struttura professionale efficiente, a salvaguardia della qualità del prodotto finale.

La definizione di un contratto "esemplare" potrebbe essere sufficiente per superare la situazione attuale di sofferenza derivante da una magistratura e da una burocrazia pubblica inadeguate. Il pensatore olandese Ugo Grozio (Ugo De Grot), nato il 10.1.1583 e morto a Rostock il 26.8.1645, considerato il padre del diritto naturale, formulò e sostenne una delle teorie giusnaturalistiche più importanti sul tema del "contratto sociale".

Con un contratto, non solo sociale, ma anche tecnico-scientifico, se esaustivo ed approvato con decreto ministeriale, eviteremmo molte ingiustizie, in quanto i giudici si atterrebbero ad una semplice applicazione dei diritti e noi non subiremmo una giustizia lenta e insopportabile, evitando l'impegnativo iter per l'ottenimento della vidimazione della parcella.

Dall'Olanda, dove Grozio formulò le proprie teorie sul contratto sociale, giunge un documento molto aggiornato sugli aspetti economici dei contratti di progettazione: il cosiddetto DNR

2005. Non è un caso. È l'esempio di come la cultura determini un forte indirizzo per la risoluzione dei problemi concreti.

Il DNR 2005 olandese fornisce le indicazioni per definire i rapporti tra cliente e architetto, ingegnere o consulente, in cui sono esaltate la responsabilità di ciascuno e le precise e doverose garanzie per la redazione di un progetto di qualunque tipologia e dimensione.

Non si comprende perché in Italia il documento legale sottoscritto tra cliente e architetto, registrato all'ufficio del pubblico registro, non abbia il valore giuridico di un contratto professionale/imprenditoriale senza la necessità della vidimazione della parcella da parte dell'Ordine, che spesso non è positiva per il professionista e comunque mai immediata. Il ricorso, poi, al giudizio di tribunali di competenza avvia un processo infinito per la definizione delle controversie. La definitiva soluzione del problema economico, con l'accordo delle amministrazioni comunali, potrebbe essere raggiunta anche attraverso il saldo del compenso professionale prima del rilascio delle certificazioni di competenza.

*Edoardo Zanaboni
Presidente di Federarchitetti,
Sezione Territoriale di Milano*

Milano, 8 gennaio 2009

Lettere e commenti

è attivo l'indirizzo di posta elettronica lettere@consultal.it al quale i nostri lettori possono inviare i loro commenti (massimo 2.500 battute).



a cura di Francesca Patriarca

Osservatorio permanente della pianificazione territoriale

Osservatorio, VAS e Sistema Informativo sono i tre strumenti fondamentali per supportare il governo del territorio lombardo impostato dalla L.R.12/05. Affrontiamo in questo numero il tema dell'Osservatorio che "provvede al monitoraggio delle dinamiche territoriali e alla valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione degli strumenti di pianificazione", Art. 5 L.R.12/05. Di recente è stato approvato il decreto (D.D. n. 632 del 20/1/09) che dà avvio formale alle attività dell'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale con la costituzione di un Nucleo Tecnico di Coordinamento, che supporterà l'Osservatorio (istituito con Deliberazione di Consiglio Regionale del 30/09/08). Un modello organizzativo che ha le finalità di far diventare l'Osservatorio strumento conoscitivo a disposizione dell'Assessorato

e luogo ove evidenziare il trend delle trasformazioni territoriali della nostra Regione nonché le proposte di miglioramento delle criticità. L'attivazione dell'Osservatorio assicurerà la partecipazione degli Enti Locali e si avvarrà della collaborazione di Società, Fondazioni regionali, Associazioni e rappresentanze professionali operanti in Lombardia in materia territoriale. Il provvedimento amministrativo citato, in realtà, rende ufficiale l'attività di monitoraggio della pianificazione territoriale che è stata avviata da un paio d'anni nella prima stagione di attuazione della L.R.12/05.

Cosa è stato fatto concretamente fin'ora? Dalle fonti informative disponibili (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ove vengono pubblicati gli avvisi del procedimento, gli elenchi dei comuni finanziati da Regione per la predisposizione dei PGT, le richieste di partecipazione ad iniziative varie per la predisposizione dei PGT, gli archivi informatici della VAS e

Il 60% dei comuni lombardi ha avviato formalmente la procedura di predisposizione del PGT. Di questi il 4,6% (71) ha adottato il nuovo strumento, mentre il 4,3%, 67 sono arrivati all'approvazione ed hanno un Piano operante. L'evidente differenza numerica tra i comuni che hanno avviato la procedura e quelli dove l'iter ha compiuto gli avanzamenti significativi dell'adozione prima e dell'approvazione poi è segno di come sia ancora lenta e non priva di problemi l'applicazione concreta dei nuovi strumenti di pianificazione. Tra il 2006 e il 2008 c'è stata una accelerazione nell'avvio del processo tanto che in quasi tutte le province lombarde più della metà dei comuni ha attivato il processo. In particolare si osserva che la percentuale dei comuni con avvio formale della procedura rispetto al totale dei comuni provinciali risulta essere particolarmente elevata a

Cremona e a Bergamo, mentre per valore assoluto di comuni spicca la provincia di Brescia. Quanto all'approvazione finale, data l'esiguità dei numeri, è sufficiente evidenziare che le province di Milano con 19 comuni, Brescia 14, e Bergamo 9, sono le province dove sono presenti più comuni con PGT approvato. Rispetto alla dimensione demografica dei comuni che hanno iniziato il procedimento di predisposizione del PGT, avendo come riferimento le tre categorie dimensionali assunte negli atti di indirizzo regionale, e cioè comuni al di sotto dei 2.000 abitanti, tra i 15.000 e i 2.000 e sopra i 15.000, la categoria più numerosa è quella dei comuni tra i 2.000 e i 15.000 abitanti. Si tratta cioè del 60% della totalità dei comuni appartenenti a questa categoria. Per la approvazione finale del PGT, la percentuale diminuisce al 6.

del SIT) nei Rapporti 2007 e 2008 viene raccolto innanzitutto lo stato d'avanzamento del procedimento di formazione del PGT nei comuni lombardi. Vi sono contenute poi alcune valutazioni sull'andamento del processo in rapporto a parametri di tipo quantitativo, nonché lo stato di attuazione degli altri strumenti di pianificazione territoriale (PTR, Piani territoriali d'area, Piani territoriali provinciali, strumenti della pianificazione integrata). Interessante infine la ricerca che accompagna lo studio, che conduce un'analisi critica di alcuni PGT in rapporto a determinati parametri di qualità, come contenuto strategico dei Documenti di piano, utilizzo di forme di compensazione ambientale, perequazione, incentivazione volumetriche, procedura di VAS.

La modalità di lavoro dell'Osservatorio è quella di procedere per gradi, informando Giunta e Consiglio in primo luogo sull'avanzamento del quadro statistico della predisposizione degli strumenti e successivamente sul repertorio di *best practices* nell'elaborazione degli stessi. L'attività procederà nel corso del 2009 allargando il campo delle informazioni ai vari aspetti applicativi della dinamica legislativa. Si vedano di seguito alcune considerazioni svolte nel Rapporto 2008 rispetto ai PGT. Le analisi condotte garantiscono una ricognizione esatta dell'avanzamento della procedura comunale in riferimento alle fasi di adozione e approvazione finale fino al 30 ottobre 2008.

News dal territorio

Nuove procedure per la VIA e la Verifica di assoggettabilità (Artt. 20 e da 23 a 26 del D.Lgs 152/06)

In base a quanto previsto dall'Articolo 35 "Disposizioni transitorie e finali" della parte II del D.Lgs 152/06, così come riscritto dal D.Lgs 4/2008, dal 14 febbraio 2009 si applicano alcune nuove disposizioni. Queste prevedono che all'istanza di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA, oltre alla documentazione di rito, il proponente debba allegare ulteriori documenti. www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia

"DUSAF 2.0", 2005-07

Il sistema informativo territoriale regionale ad oggi dispone, e rende disponibile al sistema della PA, la base informativa sull'uso del suolo denominata DUSAF, elaborata tramite un progetto sviluppato nel 2000-01 in collaborazione tra DG Agricoltura e DG Territorio e Urbanistica e realizzato da ERSAF. Siccome la pianificazione si deve basare su strumenti di conoscenza aggiornati, ne consegue la necessità di disporre di un nuovo strumento che metta in luce sia lo stato attuale dell'uso del suolo che le modificazioni intercorse negli ultimi anni.

È stato sviluppato un progetto che ha portato all'aggiornamento della base informativa uso e copertura del suolo DUSAF (denominato per semplicità "DUSAF 2.0", 2005-07) su tutto il territorio regionale, tramite fotointerpretazione di immagini telerilevate e l'uso integrato di diverse fonti informative sviluppate dal sistema regionale allargato.

Download dati alla pagina web: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale/>

Piano Territoriale Paesistico regionale. Tracciati base paesistici - BURL 3° Suppl. straordinario del 13.2.09

Nell'ambito degli aggiornamenti del Piano Territoriale Paesistico regionale sono state approvate dalla Giunta Regionale (D.G.R. 8837 del 30/12/2008) le Linee guida per un miglior inserimento paesaggistico e la valorizzazione di ferrovie, strade, autostrade, strade panoramiche, viabilità antiche e percorsi di fruizione paesaggistica.

Le linee guida sono accompagnate da tre quaderni illustrativi in fase di pubblicazione. Per informazioni contattare: Struttura Paesaggio, Dirigente arch. Diego Terruzzi, tel. 0267656392, Responsabile del progetto arch. Anna Rossi, tel. 0267656836

Modifiche alla L.R.12/2005

È al vaglio del Consiglio regionale la proposta della Giunta di modifiche alla L.R.12/05. Tra le varie modificazioni al testo è in discussione la proroga della norma transitoria sull'efficacia dei PRG fino all'approvazione del PGT.